

Relazione previsionale e programmatica 2008/2010
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il triennio 2008/2010 sarà caratterizzato da un'attività di impulso ancora più forte, rispetto al passato, nel perseguimento dell'obiettivo di una maggiore autonomia finanziaria e di una maggiore razionalizzazione della leva fiscale.</p> <p>Nella direzione della costante lotta all'evasione ed all'elusione dei tributi locali proseguiranno le iniziative avviate, nello scorso esercizio finanziario, in attuazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009 che ha tracciato le direttrici di una profonda innovazione in tale campo.</p> <p>Con tale documento programmatico, infatti – in prosieguo di quanto già attuato dall'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche fiscali – è stato dato l'avvio ad un nuovo modo di “sentire” ed “attuare” l'azione tesa al contenimento dei fenomeni evasivi ed elusivi riassunta nella significativa espressione “Il Comune concede solo a chi sta in regola con il pagamento dei tributi”.</p> <p>Sono state, in tale ottica, introdotte “nuove regole” che – in analogia a quanto già operato per la concessione dei permessi di sosta gratuita ai residenti, subordinata alla regolarità dei pagamenti dei tributi – hanno previsto l'estensione di tale principio anche ad altre tipologie di rapporti con l'utenza che possono essere attivati e/o mantenuti solo se sostenuti da un corretto rapporto tributario (ICI, Tarsu e Cosap) con il Comune.</p> <p>Ciò risponde all'esigenza di assicurare una sempre più convinta partecipazione dei cittadini contribuenti alla crescita sociale e culturale della Città di Napoli, all'insegna di una maggiore trasparenza ed incisività dell'azione della Pubblica</p>
-----------------------------------	--

Amministrazione.

In fase di materiale esecuzione delle relative attività, é emersa – pur in presenza della massima collaborazione assicurata dai competenti Servizi Tributarî e dalle Strutture Comunali interessate per la migliore riuscita dell'operazione – una serie di difficoltà di carattere interpretativo ed organizzativo.

Al fine di garantire l'omogeneità e l'univocità dell'azione amministrativa nonché la “par condicio” di tutti i cittadini e la razionalizzazione del lavoro e di risolvere, nel contempo, le problematiche incontrate nell'attuazione delle “nuove regole”, si impone la rimodulazione di alcuni aspetti.

A tale scopo, si riporta – qui di seguito – la disciplina in questione modificata e/o integrata relativamente agli aspetti che più di frequente hanno evidenziato difficoltà attuative.

Sono soggetti alle attività di controllo e verifica tutti coloro (persone fisiche e/o persone giuridiche) che instaurano rapporti con il Comune di Napoli rientranti nelle fattispecie di cui ai gruppi “A” e “B” di seguito riportati (tipologie dei singoli rapporti), ovvero che - alla data di esecutività del presente programma - hanno già in essere rapporti con il Comune di Napoli rientranti nelle fattispecie previste al gruppo “C”, parimenti di seguito elencati.

Gruppo “A” - Questo gruppo riguarda rapporti di nuova instaurazione, la cui attivazione è subordinata alla verifica - nell'Anagrafe Tributaria del Comune di Napoli - dello stato del cittadino interessato (persona fisica o giuridica) e della regolarità nell'assolvimento degli oneri tributari, ove dallo stesso dovuto, da effettuarsi d'ufficio con le modalità dopo specificate:

Rapporti di fiducia e di rappresentanza

- Amministratori Comunali
- Consiglieri Comunali
- Amministratori Municipalità
- Consiglieri Municipalità
- Personale di staff Assessorati
- Dirigenti e dipendenti comunali a tempo determinato e/o indeterminato
- Consulenti

- Collegio dei Revisori del Comune
- Amministratori e Revisori delle società partecipate

Contratti per lavori prestazioni e acquisti

- Esecuzione lavori pubblici
- Prestazione di servizi
- Acquisti di beni e materie prime

Concessioni e Licenze

- Occupazione suolo pubblico
- Condonò edilizio
- Licenze edilizie
- Certificazioni destinazioni d'uso
- Certificazioni attestanti tipologia interventi art. 31 L.457/78
- Licenze di abitabilità
- Licenze di agibilità
- Licenze impianti ascensori privati
- Licenze Taxi
- Parere di viabilità per concessione
- Edilizia che prevede l'apertura di passi carrabili
- Licenza agibilità per opere e strutture

Gruppo "B" - Questo gruppo riguarda rapporti di nuova instaurazione la cui attivazione non è subordinata al preventivo controllo tributario, previsto per i rapporti rientranti nelle fattispecie di cui al precedente gruppo "A", ma costituisce il presupposto per un successivo controllo da effettuarsi d'ufficio con le modalità dopo precisate:

Autorizzazioni amministrative

- DIA
- Comunicazioni legate ad attività commerciali
- Autorizzazione rivendita giornali

Servizi pubblici a domanda individuale

- Impianti sportivi

- Museo civico in Castelnuovo
- Casa di riposo “G. Signoriello”
- Asili Nido
- Refezione scolastica
- Mercato Ittico
- Mercatini rionali
- Sale ed Ambienti di beni in concessione per riunioni non istituzionali: Sale Gemito e Campanella
- Sale ed Ambienti esterni del complesso monumentale Castel dell’Ovo per usi non istituzionali
- Trasporti funebri
- Palazzo Roccella - PAN

Altri servizi resi dal Comune

- Libri di testo
- Casa:
 - Assegnazione alloggi;
 - Voltura alloggi E.R.P.;
 - Cambi alloggi E.R.P.;
 - Sanatoria Assegnazione alloggi E.R.P.
- Patrimoni e Demanio:
 - Assegnazione immobili ad uso non abitativo

Agevolazioni

- Permessi di sosta per residenti

Contributi

- Società
- Associazioni

Gruppo “C” - Per i seguenti rapporti, qualora già in essere alla data di entrata di esecutività del presente programma, si procede al controllo tributario d’ufficio con le modalità appresso specificate:

Rapporti di fiducia e di rappresentanza

- Amministratori Comunali
- Consiglieri Comunali
- Amministratori Municipalità
- Consiglieri Municipalità
- Personale di staff Assessorati
- Dirigenti e dipendenti comunali a tempo determinato e/o indeterminato
- Consulenti
- Collegio dei Revisori del Comune
- Amministratori e Revisori delle società partecipate

Contratti per lavori e per prestazioni e acquisti

- Esecuzione lavori pubblici
- Prestazioni di servizi
- Acquisti di beni e materie prime

Contributi

- Società
- Associazioni

Modalità di controllo

Rapporti del gruppo "A"

L'instaurazione dei rapporti di cui al gruppo "A" è subordinata alla condizione ed alla verifica – effettuata d'ufficio - che il soggetto interessato, alla data di richiesta di attivazione del rapporto, sia in regola con gli obblighi tributari.

La Struttura Comunale competente all'instaurazione del rapporto, entro i termini necessari per assicurare la tempestività dello stesso rapporto, provvede ad interessare la competente Direzione Centrale Risorse Strategiche per le conseguenti attività di verifica circa la regolarità degli obblighi tributari.

Nell'ipotesi di accertata inadempienza, la Struttura Comunale della Direzione Centrale Risorse Strategiche, competente al controllo, provvederà a sollecitare l'interessato affinché regolarizzi la propria posizione tributaria entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della richiesta di regolarizzazione, dandone comunicazione all'Ufficio interessato.

Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, la medesima Struttura

Comunale competente al controllo provvederà a comunicare, all'Ufficio interessato, che – stante il permanere della irregolarità tributaria – non potrà farsi luogo all'instaurazione del rapporto ed avvierà, nel contempo, le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero.

Rapporti del gruppo "B"

L'instaurazione dei rapporti di cui al Gruppo "B" non è subordinata al preventivo controllo tributario, ma costituisce il presupposto per un successivo controllo d'ufficio. A tal fine, il soggetto interessato è tenuto a rendere alle Strutture Comunali competenti all'instaurazione del rapporto, in fase di attivazione dello stesso, un'apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" resa ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445.

La prescritta "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere redatta sull'apposito modello "facsimile-base" redatto dalla Direzione Centrale Risorse Strategiche – riportante anche la normativa di riferimento in materia di tutela del trattamento dei dati personali e/o sensibili – che sarà trasmesso alle Strutture comunali interessate.

Con la prescritta "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" il soggetto interessato è tenuto a dichiarare la propria situazione contributiva nei confronti del Comune di Napoli, alla data di richiesta di attivazione del rapporto e relativamente ai tributi comunali TARSU, ICI, TOSAP/COSAP, anche segnalando eventuali sue inadempienze e relative motivazioni come di seguito precisato.

Per le società di capitale (SpA, Sapa, Srl), la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere resa, nella qualità, dal rappresentante legale della società interessata.

Per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e per gli Istituti Universitari, la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere rilasciata, nella qualità, dal Preside e/o dai Dirigenti amministrativi degli Istituti scolastici.

Per i Condominii, trattandosi di una "comunione forzosa", la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere rilasciata dall'Amministratore (ove previsto per legge dall'art.1129 del c.c.) il quale, nella qualità di rappresentante del Condominio, è tenuto a dichiarare – laddove il rapporto da instaurare riguardi il Condominio medesimo quale "ente di gestione" – la regolarità dell'assolvimento di

tutti gli obblighi tributari a carico dello stesso.

Qualora i benefici derivanti dal rapporto da instaurare riguardino i singoli condomini, lo stesso Amministratore sarà tenuto a trasmettere l'elenco relativo ai dati anagrafici di ogni condomino e la relativa "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" in busta chiusa.

Per i Condominii che non prevedono, per legge, la nomina di un amministratore (da due a quattro condomini), la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere rilasciata dai singoli condomini, ognuno per se stesso.

Nell'ipotesi di dichiarata inadempienza degli obblighi tributari, il soggetto interessato è tenuto a dichiararne, come sopra detto, anche le motivazioni e, in caso di mancato pagamento, l'importo complessivo da regolarizzare, risultante dagli avvisi di pagamento e/o cartelle di pagamento già notificatigli.

In tale circostanza, il soggetto interessato sarà invitato, dalla Struttura Comunale competente all'instaurazione del rapporto – che ne darà comunicazione alla Struttura competente al controllo - a regolarizzare, entro 30 giorni dalla data di presentazione della "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà", la propria posizione contributiva nei confronti del Comune di Napoli.

Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, la medesima Struttura Comunale competente al controllo provvederà a comunicare, all'Ufficio interessato, che – stante il permanere della irregolarità tributaria – non potrà farsi luogo all'instaurazione del rapporto ed avvierà, nel contempo, le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero.

Tutte le "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" – ad esclusione di quelle concernenti la dichiarata inadempienza – andranno trasmesse, dagli Uffici competenti all'instaurazione del rapporto, alla Direzione Centrale Risorse Strategiche.

La Struttura Comunale competente di detta Direzione Centrale provvederà al prescritto controllo tributario, da effettuarsi a campione per tutte le fattispecie di cui ai Gruppi "B" e "C", come previsto dalla vigente normativa in materia.

Nell'ipotesi di accertata inadempienza, la Struttura Comunale competente al controllo avvierà le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di

recupero.

Nelle eventuali ipotesi di rilevata falsa dichiarazione, la stessa Struttura comunale competente al controllo attiverà le procedure previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Rapporti del gruppo "C"

Le Strutture Comunali che, prima della entrata in vigore del presente programma, hanno già in essere rapporti di cui al gruppo "C", avranno cura di trasmettere – ove non vi abbiano già provveduto - alla Direzione Centrale Risorse Strategiche, l'elenco delle persone interessate (fisiche e/o giuridiche), corredato da ogni elemento identificativo necessario ai fini del prescritto controllo tributario da effettuarsi, a cura degli Uffici Tributarî della medesima Direzione Centrale, secondo le modalità già sopra richiamate.

Nell'ipotesi di accertata inadempienza, l'Ufficio competente al controllo della stessa Direzione Centrale attiverà, nei confronti degli interessati, ogni azione utile al recupero del dovuto, interessando all'occorrenza il Concessionario della Riscossione.

---°°---

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni.

I dati personali – finalizzati unicamente al controllo della posizione tributaria dei soggetti – dovranno essere utilizzati esclusivamente per i trattamenti previsti dalle disposizioni legislative in materia e/o necessari al perseguimento delle finalità che la legge stessa assegna al Titolare.

A norma del 4° comma dell'art. 18 del Codice in materia di protezione dei dati personali, non sarà richiesto il consenso al trattamento.

Di tanto dovrà essere fornita apposita informativa ai contribuenti all'atto della sottoscrizione della "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" con la quale gli stessi attesteranno la propria posizione contributiva. Tale informativa sarà posta a tergo della dichiarazione stessa.

La presente disciplina entrerà in vigore dalla data di esecutività del programma.

Le Strutture Comunali interessate dovranno apportare alle procedure e/o regolamenti di competenza le necessarie modifiche, idonee all'adeguamento degli stessi alle norme attuative del programma.

Al fine di rendere il procedimento di verifica della "regolarità tributaria" unico ed efficace, è individuato, quale Ufficio competente all'espletamento delle attività di controllo innanzi descritte, nell'ambito della Direzione Centrale Risorse Strategiche, il Servizio Accertamento delle Entrate – Area Governo delle Entrate, opportunamente potenziato attesa la rilevanza della materia ed i carichi di lavoro non trascurabili.

Le Strutture Comunali interessate potranno modificare il "facsimile-base", che sarà loro trasmesso, adeguandolo in ragione delle diverse e peculiari esigenze.

Per favorire le attività di competenza ed in via eccezionale, tutta la documentazione già trasmessa, entro la data di approvazione del presente programma, alla Direzione Centrale Risorse Strategiche, dalle Strutture Comunali interessate all'attivazione dei rapporti relativi alle fattispecie e tipologie di cui ai Gruppi "A" e "B", sarà considerata come appartenente al Gruppo "C" e quindi rientrante nella tipologia dei rapporti già in essere e, pertanto, soggetti a controllo successivo da parte della stessa Direzione Centrale.

Si precisa che relativamente ai casi di cui al gruppo B) le procedure di verifica della situazione tributaria non interrompono né sospendono l'erogazione di quei servizi inerenti alle funzioni istituzionali del Comune o derivanti da obblighi di legge.

---°°---

Su un diverso ma parallelo versante si colloca un'ulteriore iniziativa che – avviata nel precedente esercizio finanziario – proseguirà nel corso del 2008.

Ci si riferisce, in particolare, al Protocollo di Intesa intercorso fra il Comune di Napoli ed il Comando Regionale della Guardia di Finanza finalizzato alla cooperazione delle reciproche esperienze e conoscenze in una sinergica lotta al contenimento dei fenomeni evasivi ed elusivi sul territorio cittadino ed alla verifica del rispetto, da parte di tutti i soggetti che esercitano attività di natura economica,

dei pagamenti dei tributi comunali.

Non può mancarsi, inoltre, di segnalare che sono stati avviati, con l'Agenzia delle Entrate, tavoli di confronto per intraprendere ulteriori iniziative tese all'attuazione del dettato normativo di cui al decreto legge 30/09/2005 n. 203 – convertito, con modificazioni, dalla legge 2/12/2005 n. 248 – che sancisce, nella lotta all'evasione fiscale dei tributi erariali, il coinvolgimento e la partecipazione dei Comuni con forme di incentivazione, in favore di questi ultimi, costituite da quote delle somme effettivamente riscosse pari al 30% delle stesse.

Nell'ambito del citato contesto normativo, i Comuni diventano, pertanto, alleati del fisco: circostanza, quest'ultima, che lascia prevedere, nelle intenzioni del legislatore, un innalzamento delle entrate fiscali non limitato a quelle erariali, ma con effetti anche sul versante dei tributi locali.

Anche in tema di riscossione dei residui, la Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria – in sinergia con il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale – ha avviato l'attivazione dell'indirizzo politico inerente a forme di particolare cooperazione sottoscritte fra il Comune di Napoli e l'Agente della Riscossione Equitalia Polis S.p.A.

A tal riguardo, si prevede che il Gruppo di Lavoro – formato da Dirigenti e Funzionari del Comune di Napoli e della citata Equitalia – costituito con lo scopo di esaminare, tra l'altro, l'operato dell'Agente della Riscossione, dia impulso all'attuazione del piano di intensificazione del recupero dei residui attivi riferiti, per ora, ai ruoli TARSU emessi dal 2000 al 2005, individuando anche specifiche modalità di rendicontazione trimestrale.

Sempre in tema di miglioramento della capacità di riscossione, si evidenzia che il Servizio Autonomo Polizia Locale, il Servizio Riscossione delle Entrate Comunali ed il Servizio Contenzioso Tributario e Finanziario dell'Ente hanno, per quanto di rispettiva competenza, completato gli approfondimenti tecnici necessari alla definizione dei contenuti dello schema di contratto relativo alla esternalizzazione della gestione delle contravvenzioni al Codice della Strada.

Esaurita la suddetta fase – anche con la creazione di un'apposita Unità Organizzativa – potrà essere sottoscritto il contratto in questione ed il relativo affidamento – una volta a regime – potrà determinare effetti sicuramente positivi sui

tempi di riscossione delle contravvenzioni e l'acquisizione di maggiori entrate con conseguente incremento della liquidità di cassa dell'Ente.

---°°---

Prima di procedere alla illustrazione dei singoli progetti che costituiscono il presente programma, si ritiene utile fornire una "cornice", suddivisa in punti, nel cui ambito si collocano i singoli medesimi progetti.

1 – Politica Tariffaria

ICI

Il sistema di imposizione di tale tributo, con il recente decreto-legge 27 maggio 2008 n° 93, ha subito una svolta epocale, comportando un sostanziale abbattimento dell'imposta sull'abitazione principale del contribuente (cd. "prima casa") e sue pertinenze, fatta eccezione per le abitazioni principali di categoria catastale A1, A8 e A9.

Ferma restando la condivisione della ratio sottesa a tale orientamento legislativo, sarà comunque necessario che, da parte dello Stato, siano assicurati tempestivamente trasferimenti compensativi del minor gettito che si determinerà per i Comuni.

In tale contesto, pertanto, si confermano, per l'anno 2008, le stesse aliquote di imposta deliberate per l'anno 2007, vale a dire un'aliquota ordinaria del 7 per mille ed un'aliquota del 5,4 per mille (con detrazione di € 154,94) per le abitazioni principali di categoria catastale A1, A8 e A9 e loro pertinenze.

Continuerà ad influire – nell'anno in corso – sull'incremento dell'entrata ICI la revisione delle rendite catastali incongrue e l'azione di ulteriore bonifica delle banche dati.

TaRSU

Le tariffe della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani resteranno, per l'anno 2008, confermate nei valori di cui all'anno 2007.

Infatti, il decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248 convertito, con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008 n° 31, ha prorogato, alla data del 31 dicembre 2008 l'obbligo sancito dal decreto legge 11/05/2007 n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 5 maggio 2007 n. 97, di assicurare, per un periodo di cinque anni, la

copertura integrale del costo del servizio di gestione (di raccolta e smaltimento) dei rifiuti.

COSAP

In tema di occupazione di spazi ed aree pubbliche non sono previsti aumenti delle attuali tariffe atteso che l'azione dell'Amministrazione sarà incentrata, nel corso del 2008, nell'attività di consolidamento delle posizioni contributive già esistenti e nel perseguire, con maggiore forza, la repressione delle occupazioni abusive sul territorio cittadino anche grazie all'azione di vigilanza che potrà essere posta in essere con il coinvolgimento delle Municipalità.

2 – Contrasto all'evasione ed all'elusione

Proseguirà, in tema di recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale, l'azione già da tempo avviata dall'Amministrazione Comunale che si arricchirà, nell'anno in corso, di ulteriori iniziative finalizzate a tale scopo.

3 – Contenzioso tributario

Anche nel corso del 2008, proseguirà - secondo gli orientamenti ormai consolidati che hanno consentito il raggiungimento di risultati attesi – l'attività tesa allo snellimento dei procedimenti connessi al contenzioso tributario.

Attività che – pur se rigidamente legata alla disciplina prevista per legge ed alle decisioni degli organi giurisdizionali e, pertanto, non suscettibile di modifiche innovative – può comunque essere indirizzata verso scelte strategiche che, attraverso una corretta ed efficace gestione del contenzioso pendente, possano concorrere ad incidere maggiormente sui processi di razionalizzazione e potenziamento della leva fiscale.

Oltre alla finalità di cui sopra, un nuovo obiettivo che ci si prefigge di conseguire sarà quello di incidere efficacemente sui processi tributari scaturenti dalle recenti disposizioni di legge, che hanno aggiunto, al comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, due ulteriori ipotesi di giurisdizione esclusiva delle Commissioni Tributarie consistenti, in particolare, nell'iscrizione di ipoteca sugli immobili e nel fermo dei beni mobili registrati, di cui rispettivamente agli articoli 77 e 86 del D.P.R. n. 602/1973.

Dette nuove competenze della giurisdizione tributaria, sottratte a quella ordinaria,

dovranno essere opportunamente presidiate per evitare ricadute negative sulla capacità di riscossione in sede tributaria e finanziaria.

4 – Regolamenti

L'attività di regolamentazione delle procedure connesse alla gestione delle Tasse e delle Imposte di competenza caratterizzerà – come, peraltro, già accaduto negli anni precedenti – l'azione in materia tributaria.

Oltre alla già citata disciplina per l'attuazione del programma 100, ulteriori integrazioni sono state apportate ai Regolamenti per la gestione dell'ICI, della TaRSu e del COSAP nell'ottica di snellire i procedimenti, favorire la più corretta interpretazione delle disposizioni, migliorare ulteriormente i rapporti con l'utenza nel rispetto delle garanzie che la legge riconosce ai contribuenti (cfr. Statuto dei Contribuenti).

Ulteriori integrazioni sono state apportate anche al Regolamento Generale delle Entrate nell'ottica di migliorare ulteriormente il buon andamento dell'attività del Comune quale soggetto attivo dei tributi e delle altre entrate non tributarie, nel rispetto dei principi generali di equità, chiarezza, semplicità, certezza, efficacia, economicità anche con riferimento ad un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente.

5 – Banche dati

Così come nei precedenti esercizi finanziari, anche il 2008 sarà connotato da una intensa azione tesa all'ottimizzazione dei flussi informatici ed all'interconnessione con le banche dati interne ed esterne al Comune di Napoli.

Tale azione ha, da una parte, la finalità di perseguire una sempre maggiore bonifica delle banche dati ma anche quella di intercettare eventi informatici significativi per il sistema tributario, soprattutto nella lotta all'evasione ed all'elusione tributaria. In questo quadro saranno confermate e consolidate le attività di cooperazione informatica con il Catasto, con l'Anagrafe Tributaria, con l'Anagrafe Comunale e con Equitalia. In particolare è previsto il graduale e l'ulteriore popolamento della nuova banca dati, denominata Anagrafe Tributaria delle Unità Immobiliari, finalizzata ad identificare univocamente gli immobili ed a consentire l'integrazione degli oggetti tributari.

Verranno, inoltre, ulteriormente potenziati ed estesi i servizi informatici resi agli

uffici tributari ed agli Enti abilitati, per aumentare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo dei Tributi. E' anche prevista la realizzazione di un sistema di Disaster Recovery per aumentare la sicurezza informatica.

Si procederà, altresì, ad implementare i servizi informatici resi agli uffici competenti in materia di contabilità (Bilancio e Ragioneria Generale) al fine di potenziare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo del Bilancio. E' previsto, in particolare, il potenziamento del sistema di elaborazione, l'implementazione della contabilità analitica e l'aumento delle utenze negli uffici periferici.

Su un diverso ma non meno importante versante, verranno potenziati ed ampliati i servizi on-line resi alla cittadinanza sia in termini di trasparenza sia in termini di semplicità di accesso, con l'intento di alleggerire, contemporaneamente, gli uffici dall'afflusso di pubblico agli sportelli.

Lo strumento principale di questa iniziativa è costituito dal "Portale delle Entrate" che è, allo stato, in via di attivazione e che, nel corso di quest'anno, sarà reso fruibile, ulteriormente potenziato, alla cittadinanza.

6- Programmazione economico-finanziaria

La programmazione 2008/2010 mira innanzitutto a realizzare una sempre maggiore "leggibilità" del Bilancio da parte della cittadinanza e fornire, così, una corretta informazione sulle scelte gestionali adottate nonché sulle politiche di sviluppo che l'Amministrazione Comunale intende porre in essere nel breve e nel medio periodo.

Negli ultimi anni, il progressivo ridimensionamento dei trasferimenti statali ha determinato un corrispondente passaggio da una finanza derivata a una finanza basata prevalentemente sulla autonomia finanziaria degli Enti Locali.

Le disposizioni della recente legge Finanziaria 2008 hanno, tra l'altro, confermato dette linee di finanza pubblica.

La programmazione strategica per il triennio 2008-2010 avrà - pertanto - come obiettivo primario l'attivazione di ogni strumento utile per il reperimento di ulteriori risorse da destinare alle politiche di sviluppo nonché agli investimenti dell'Ente.

Nel corso dello stesso triennio sarà dato ulteriore impulso all'importante Riforma

del Decentramento, introdotta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005 ed avviata nel corso dell'esercizio finanziario 2007.

Le istituite dieci Municipalità dovranno sempre più rappresentare idonei strumenti per realizzare più accentuate forme di decentramento amministrativo, pur nel necessario rispetto della unità dell'azione amministrativa.

Le Municipalità consentiranno di avvicinare ulteriormente la funzione di governo ai cittadini, registrandone al meglio i bisogni e potenziando le capacità di ascolto e di risposta.

Sarà, a tal fine, essenziale consolidare le modalità e i procedimenti della loro partecipazione al processo di formazione del Bilancio Comunale unitamente alla necessaria implementazione delle funzioni e delle attività loro trasferite e/o delegate.

7- Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo

In questi anni il Comune ha consolidato una positiva esperienza nell'utilizzo dei finanziamenti europei. Con l'avvio dei procedimenti per l'attivazione della nuova programmazione dei fondi europei, il Comune è fortemente impegnato nella progettazione di interventi organici e strutturali concentrati in aree significative della città, a cominciare dal Centro Storico.

Il Comune, inoltre, ha attivato diverse azioni per migliorare la gestione attiva del debito coerentemente alle norme e procedure previste dalla legge, ispirandosi sempre ai principi di prudenza senza ricorrere ad operazioni a carattere speculativo e ad alto rischio.

Conseguentemente, saranno realizzate tutte le necessarie attività di monitoraggio delle operazioni finanziarie attivate, prestando particolare attenzione alle opportunità offerte dal mercato e in coerenza alla nuova disciplina regolamentare che è intervenuta nella gestione dell'indebitamento.

8 – Pianificazione e controllo delle Aziende Partecipate

Per l'attuazione del Piano di riordino e valorizzazione del sistema delle partecipazioni comunali, predisposto con la Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009, sono in corso di completamento gli specifici piani di

	<p>fattibilità.</p> <p>Nel corso del 2008 si procederà ad una prima e significativa attuazione.</p> <p>L'adozione della deliberazione relativa al mantenimento delle partecipazioni comunali, prevista ai sensi del comma 27 dell'art. 3 della legge finanziaria 2008, rappresenta un ulteriore componente del quadro degli indirizzi strategici verso il sistema delle partecipazioni comunali.</p> <p>Dalla correlazione tra questi due fondamentali indirizzi programmatori, si delineano le azioni di intervento da assumere nel corso dei prossimi mesi, che si concentreranno perciò:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ nella disciplina per esercitare il "controllo analogo" nel caso degli affidamenti diretti alle società interamente partecipate dal settore pubblico ➤ nella separazione tra le attività di valorizzazione patrimoniale e quelle di gestione, verificando in questo specifico campo le possibili aperture al mercato ➤ nella dismissione delle partecipazioni non strategiche nonché di quelle non consentite, ai sensi delle disposizioni della legge finanziaria 2008 ➤ nello sviluppo del polo energetico, della gestione del ciclo idrico integrato e di quello dei rifiuti solidi urbani
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2008/2010
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Politiche Tariffarie e Fiscali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)</u></p> <p>Il sistema di imposizione di tale tributo, con il recente decreto-legge 27 maggio 2008 n° 93, ha subito una svolta epocale, comportando un sostanziale abbattimento dell'imposta sull'abitazione principale del contribuente (cd. "prima casa") e sue pertinenze, fatta eccezione per le abitazioni principali di categoria catastale A1, A8 e A9.</p> <p>Ferma restando la condivisione della ratio sottesa a tale orientamento legislativo, sarà comunque necessario che, da parte dello Stato, siano assicurati tempestivamente trasferimenti compensativi del minor gettito che si determinerà per i Comuni.</p> <p>In tale contesto, pertanto, si confermano, per l'anno 2008, le stesse aliquote di imposta deliberate per l'anno 2007, vale a dire un'aliquota ordinaria del 7 per mille ed un'aliquota del 5,4 per mille (con detrazione di € 154,94) per le abitazioni principali di categoria catastale A1, A8 e A9 e loro pertinenze.</p> <p><u>Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TaRSU)</u></p> <p>Come è noto, il decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248 (cd. "decreto milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008 n° 31, ha prorogato, alla data del 31 dicembre 2008 – e, quindi, con valenza a decorrere dal 1° gennaio 2009 – l'obbligo sancito dal decreto legge 11/05/2007 n. 61, convertito con modificazioni dalla legge</p>

5/07/2007 n. 97, di assicurare, per un periodo di cinque anni, la copertura integrale del costo del servizio di gestione (di raccolta e smaltimento) dei rifiuti che – quantificato sulla scorta di appositi piani economico-finanziari – deve tener conto anche delle disposizioni introdotte dalla medesima normativa in tema di raccolta differenziata.

La circostanza influisce evidentemente e direttamente sulla determinazione della Tassa che, almeno per il corrente anno, resterà invariata rispetto all'anno 2007.

Fermo restando l'auspicabile superamento del periodo di emergenza nel settore dei rifiuti urbani, saranno approfondite tutte le possibilità per contenere la pressione a carico dei cittadini compatibilmente con le norme vigenti in materia.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

A fronte di un sistema tariffario rimasto invariato rispetto all'anno 2007, proseguiranno gli sforzi finalizzati alla normalizzazione della banca dati posti in essere nel corso degli ultimi anni. Nel corso del 2008, peraltro, in presenza della collaborazione dei competenti uffici comunali, potrà essere attuata la definitiva regolarizzazione - e, pertanto, il consolidamento della relativa banca dati - di alcune tipologie di occupazione quali, ad esempio, quelle realizzate a mezzo di chioschi e di edicole. Al riguardo, si precisa che – nel mentre la bollettazione per l'anno 2007 ha interessato 5.198 utenti - nell'anno 2008, a fronte delle concessioni pluriennali già registrate (pari a n. 1.783), si prevede che la bollettazione interesserà almeno 6.500 utenti.

Il consolidamento della banca dati si ottiene, peraltro, anche attraverso l'accertamento, a cura dei Pubblici Ufficiali, delle occupazioni abusive. In tale contesto, assume fondamentale rilievo la collaborazione che potrà essere assicurata dalla Polizia Locale nell'ambito delle proprie attività istituzionali di vigilanza del territorio.

Particolarmente incisivo dovrà essere il controllo dei passi carrabili con il coinvolgimento massimo delle Municipalità valutando di prevedere anche la destinazione alle stesse di una parte dell'eventuale maggior gettito.

E' evidente, tuttavia, che – a regime - l'attività sanzionatoria avrà essenzialmente la finalità di deterrenza al fenomeno dell'abusivismo in una visione generale di controllo del territorio e di rispetto della legalità.

Tutti gli interventi e le iniziative programmate per l'anno 2008 sono finalizzati al perseguimento dell'obiettivo di determinare l'incremento del gettito COSAP – sia per il canone, sia per le abusività - in misura pari ad almeno il 5% del valore assestato alla data di novembre 2007.

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2008/2010
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Aumento delle entrate comunali proprie: recupero evasione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)</u></p> <p>Anche quest'anno sarà posta in essere, dal competente Ufficio, un'intensa azione – da presidiare con risorse umane adeguatamente incentivate – finalizzata da una parte al recupero dell'evasione e dell'elusione dell'imposta, dall'altra alla produzione di idonea certificazione preordinata al rimborso, da parte dello Stato, del minor gettito ICI conseguente al decreto-legge 27 maggio 2008 n° 93.</p> <p>Quanto innanzi sarà perseguito, oltre che con le tipiche attività di bonifica della banca dati ICI - attuate dal Servizio, in sinergia con il Servizio SIF - mediante l'utilizzo di procedure manuali o informatiche o semi-informatiche, anche proseguendo nelle attività di controllo tributario, avviate nel corso del 2007 e scaturenti dalle attività di controllo in applicazione delle cosiddette "nuove regole" nonché dall'attività di verifica delle informazioni contenute nelle segnalazioni ricevute in applicazione del Protocollo di Intesa stipulato con la Guardia di Finanza.</p> <p>Continuerà, inoltre, ad influire – nell'anno in corso – sull'incremento dell'entrata ICI anche la revisione delle rendite catastali incongrue.</p> <p><u>Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TaRSU)</u></p> <p>L'obiettivo dell'aumento delle entrate proprie dell'Ente non può che avvenire attraverso una oculata, attenta e corretta impostazione dei rapporti con i contribuenti.</p>

In tal senso proficue sono state le iniziative intraprese al fine di sensibilizzare la cittadinanza in ordine agli adempimenti connessi all'applicazione della TaRSU; iniziative che proseguiranno nel corso del 2008 anche allo scopo di individuare, e quindi accertare, frange di evasione ed elusione delle superfici tassabili.

A tal fine, appare di fondamentale importanza l'utilizzazione massiva delle banche dati disponibili.

In tale contesto proseguiranno le attività di incrocio con varie banche dati (Anagrafe cittadina, ed altre banche dati riferite alle imprese ovvero agli esercizi commerciali); attività queste che, nel corso del 2007, hanno comportato l'emissione di circa 10.000 comunicazioni ai contribuenti.

Si proseguirà, inoltre, nell'attività di bonifica della banca dati TaRSU utilizzando le informazioni ICI e catastali al fine di apportare le dovute correzioni alle superfici da sottoporre a tassazione.

Su un parallelo versante, verranno:

- ulteriormente potenziate le attività scaturenti dal Protocollo d'intesa stipulato con la Guardia di Finanza;
- proseguite le verifiche tributarie in applicazione delle "nuove regole" di cui al programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009;
- sviluppate le potenzialità delle Municipalità al fine di migliorare ulteriormente i rapporti con i cittadini/contribuenti, sia semplificando le procedure e rendendo più efficaci le iniziative dell'Amministrazione in materia tributaria, sia agevolando il corretto flusso di notizie ed informazioni verso gli stessi.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Per quanto concerne l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Suolo Pubblico l'obiettivo dell'aumento delle entrate proprie dell'Ente non può che avvenire attraverso una oculata, attenta e corretta impostazione dei rapporti con i cittadini/utenti ottenibile anche attraverso una azione sinergica dei vari Servizi comunali interessati.

In tale ottica, sarà proseguita l'azione di sensibilizzazione dei cittadini verso una cultura della legalità ad iniziare da un corretto rapporto con l'Ente, sia per quanto concerne la propria posizione tributaria (rilascio di concessione e registrazione della stessa) sia per quanto concerne la regolarità dei pagamenti.

Tale azione, peraltro, avrà i propri benefici effetti anche sulla normalizzazione della banca dati Cosap, soprattutto in relazione alle occupazioni permanenti.

	<p>In tale contesto sarà fondamentale il ruolo che potrà essere svolto dalle Municipalità – opportunamente coadiuvate dagli Agenti di Polizia Locale – sia in quanto dirette interlocutrici dei cittadini sia in termini di presidio del territorio.</p> <p>Le Municipalità – sempre nei limiti delle funzioni rispettivamente trasferite e/o delegate – potranno essere coinvolte nelle iniziative finalizzate alla lotta al fenomeno dell’abusivismo i cui effetti negativi si ripercuotono non solo sull’Amministrazione ma anche sulla coscienza civile dei cittadini che intrattengono corretti rapporti tributari.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2008/2010
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del 2007 l'amministrazione ha continuato la propria opera di gestione attiva del debito al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimizzare il ricorso al mercato dei capitali • gestire in modo ottimale lo stock del debito, nell'ottica del contenimento del rischio del mercato dei tassi di interesse <p>In particolare, nel corso del 2007, cogliendo l'occasione derivante dalla particolare condizione dei tassi di mercato, l'Amministrazione ha realizzato una rinegoziazione del Prestito Obbligazionario emesso nel 2004, modificandone la scadenza e, conseguentemente, il tasso di interesse. Tale operazione, svolta nel pieno rispetto del principio di convenienza finanziaria, ha consentito</p> <ul style="list-style-type: none"> • di ottimizzare lo stock del debito • di diminuire il valore finanziario della passività originaria • di migliorare significativamente i flussi finanziari complessivi a partire dal 2008 e fino al 2024 <p>In conseguenza della rinegoziazione e rispondendo a un preciso obbligo di legge, l'Amministrazione ha anche provveduto a rimodulare l'operazione in derivati che riguardava</p>

l'emissione obbligazionaria. Tale rimodulazione è avvenuta tramite una procedura di evidenza pubblica e, fermo restando l'obiettivo generale di ottimizzare la struttura del portafoglio del debito, di contenere i tassi di interesse e di governare l'impatto di queste componenti sulle politiche di bilancio, ha consentito di migliorare ulteriormente la gestione complessiva del debito.

Per la realizzazione di queste operazioni, l'Amministrazione si è servita dell'assistenza di quattro Advisor, individuati tramite procedura ad evidenza pubblica. Inoltre, tutte le operazioni sono state realizzate applicando criteri di trasparenza e applicando criteri prudenziali rispetto alla diversificazione del rischio controparte.

Il progetto, che si propone di proseguire in coerenza con le attività fin ora svolte, si articola in alcune attività di dettaglio, che vengono esplicitate di seguito.

Gestione attiva dell'indebitamento

Si procederà, con il supporto degli Advisor, ad effettuare un monitoraggio degli strumenti finanziari in essere, al fine di elaborare una previsione rispetto al loro andamento futuro, anche alla luce delle tendenze di mercato.

In conseguenza di ciò, si procederà a verificare la congruenza degli strumenti derivati attualmente in essere rispetto alle previsioni effettuate, al fine di predisporre eventuali operazioni correttive.

Inoltre, verrà analizzata l'attuale composizione del portafoglio di strumenti derivati in considerazione della concentrazione del rischio controparte, al fine della distribuzione ottimale di tale rischio. Conseguentemente, ove si rendesse necessario, opportuno o utile, sia al fine di equilibrare il portafoglio, sia al fine di agevolarne la gestione, si provvederà, su proposta degli Advisor e/o degli altri Istituti che attualmente hanno sottoscritto contratti di derivati con il Comune, alla sottoscrizione dei necessari Novation Agreement che, comunque, non modificheranno in nessun modo le condizioni finanziarie delle operazioni stesse.

Particolare attenzione sarà dedicata anche all'evoluzione normativa del settore al fine di garantire la piena e continua corrispondenza delle posizioni in essere con le eventuali novità legislative e con il quadro normativo complessivo, intervenendo in modo tempestivo ove si dovesse rendere eventualmente necessario.

Si procederà, infine, in accordo con il Servizio Programmazione e monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui e bilancio comunale e con il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, ad individuare eventuali ulteriori opportunità di intervento sul nuovo

	<p>stock di debito, ispirando comunque le operazioni ai principi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimizzazione del costo dell'indebitamento • diversificazione e gestione del rischio tassi • diversificazione e gestione del rischio controparte <p><u>Rating management e gestione della comunicazione finanziaria</u></p> <p>Al fine di migliorare le modalità di accesso dell'Amministrazione Comunale al mercato dei capitali, di promuovere il suo merito di credito e di governare i flussi di informazione rilevanti, si continuerà nell'azione di supporto per le attività di rating management con le Agenzie.</p> <p><u>Cartolarizzazioni</u></p> <p>Al fine di intervenire attraverso gli strumenti della finanza innovativa sulle problematiche delle riscossioni, si procederà a studiare la possibilità di intervenire sui crediti vantati dal Comune di Napoli attraverso operazioni di cartolarizzazione, affrontando i titoli di credito secondo un approccio diversificato, a seconda del creditore, dell'entità del credito e della sua esigibilità.</p> <p>In questo ambito, oltre ad agire d'intesa con il Servizio Programmazione e monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui e bilancio comunale e con il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, nel caso in cui a seguito di una prima analisi si evidenziassero opportunità significative, si procederà ad effettuare tutti gli atti necessari sia per l'approfondimento della materia, sia per la realizzazione delle operazioni stesse.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2008/2010
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Pianificazione e controllo delle Aziende Partecipate
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009, il Comune di Napoli ha inaugurato un articolato percorso di riordino e valorizzazione delle sue partecipazioni comunali e ha messo in campo delle importanti iniziative.</p> <p>A fianco all'iniziativa di efficientamento condotta dall'Amministrazione negli ultimi anni e continuata anche nello scorso esercizio, l'azione si è incentrata sulla creazione di politiche di integrazione e di gruppo, finalizzate alla crescita dimensionale e al miglioramento complessivo del sistema.</p> <p>La riduzione e la semplificazione del sistema delle partecipazioni comunali sono gli obiettivi del Piano di riordino predisposto nel corso del 2007. La strategia del Comune è quella di concentrarsi su un "core-business" che esalti soprattutto il profilo industriale del sistema e che superi l'attuale modello.</p> <p>La strategia, pertanto, è articolata secondo questi assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo di nuovi settori di attività e potenziamento dei settori industriali ➤ Verifica delle partecipazioni non strategiche e conseguenti dismissioni ➤ Riassetto del settore del trasporto pubblico locale ➤ Gestione e valorizzazione patrimoniale

- Integrazione di attività e creazione della società di service
- Attività di indirizzo e controllo

Sviluppo di nuovi settori di attività e potenziamento dei settori industriali esistenti

Nella Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009 è stata individuata - nella creazione di un polo industriale energetico da attuarsi anche mediante la stipula di alleanze e sinergie - una delle principali azioni strategiche di sviluppo da attuare nel breve e medio periodo, candidando Arin S.p.A. a divenire la società di riferimento per il settore.

Tale scelta ha lo scopo di colmare un vuoto strutturale nel sistema delle partecipazioni comunali e di aumentare la capacità del gruppo di generare ricchezza per la città e per i cittadini.

In tal senso, l'azione si è svolta secondo due direttive principali: l'ingresso nel settore del Gas e la produzione di energia elettrica, ponendo una particolare attenzione alle fonti rinnovabili.

Relativamente al primo punto, nel corso del 2007 è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra ItalGas S.p.A. e Comune di Napoli con lo scopo di valutare la possibilità di un'alleanza da attuarsi attraverso l'acquisizione di un significativo pacchetto azionario di Napoletanagas da parte di Arin.

E' stato attivato il tavolo tecnico per la necessaria *due diligence* di Napoletanagas che si concluderà nel 2008. Alla luce delle risultanze di tale indagine, il Servizio Partecipazioni Comunali darà tutto il supporto amministrativo necessario all'attuazione del Protocollo di Intesa e all'ingresso di Arin nel settore della distribuzione del Gas.

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel corso del 2007 è stata svolta una attenta azione ricognitiva volta a verificare la possibilità di avviare la produzione di energia elettrica tramite tecnologia fotovoltaica.

In questo senso, gli ambiti di prima attuazione individuati, d'intesa con il Dipartimento Autonomo Ambiente, sono due:

- la produzione di energia attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle superfici orizzontali delle scuole di proprietà del Comune, da attuarsi anche attraverso l'accesso alle forme di agevolazione e contribuzioni previste dalla normativa regionale e nazionale;

- la produzione di energia solare a servizio del sistema delle aziende partecipate, attraverso un piano di investimenti specifico.

Un altro ambito di intervento è quello della gestione della Pubblica Illuminazione, che potrà costituire un'ulteriore linea di intervento da parte dell'Arin, coerentemente alla missione affidata di rappresentare il polo energetico del Comune di Napoli.

Nel 2008 Arin provvederà all'implementazione di queste tipologie di attività e il Servizio Partecipazioni Comunali, in collaborazione con gli altri uffici competenti, fornirà tutto il supporto amministrativo necessario.

Il servizio, inoltre, svolgerà attività di supporto anche per lo sviluppo delle altre linee di attività previste dall'Amministrazione per la produzione energetica, approfondendo la normativa nazionale e regionale relativa alla generazione da salti idrici, da energia eolica e da altre fonti pulite, definendo anche un Accordo di Programma con la Regione Campania.

Infine, nel corso del 2008 si prevede di intervenire su un altro settore industriale di importanza cruciale per lo sviluppo e l'immagine del sistema-città: quello del ciclo integrato dei rifiuti.

In particolare, al fine di assicurare la dotazione patrimoniale e le risorse finanziarie necessarie alla normalizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e allo sviluppo di nuove attività - tra le quali la piena implementazione della raccolta differenziata - si procederà alla ricapitalizzazione di Asia che, anche grazie al know-how acquisito ed alle sue capacità operative, dovrà necessariamente assumere un ruolo primario in tale contesto.

Verifica delle partecipazioni non strategiche e conseguenti dismissioni

Già la Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009 indicava la verifica delle partecipazioni non strategiche, finalizzata alla focalizzazione del gruppo delle partecipate su una missione pienamente congruente con le finalità dell'Amministrazione nonché al rafforzamento del profilo industriale del sistema, come un'attività da svolgere nel corso del triennio programmatico.

L'articolo 3, comma 27 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), inoltre, al fine di tutelare la concorrenza ed il mercato, ha stabilito che tutte le amministrazioni pubbliche non possono detenere partecipazioni dirette o indirette in società che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie

finalità istituzionali. E' richiesta, conseguentemente, un'esplicita deliberazione dell'organo competente circa la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni in essere ed è previsto, al comma 29, l'obbligo di cedere - mediante procedura a evidenza pubblica - le partecipazioni non consentite entro 18 mesi dall'entrata in vigore della stessa Legge finanziaria.

Pertanto, in attuazione sia delle disposizioni di tale normativa che degli indirizzi del Piano di riordino, può essere definito un primo programma di dismissioni che interesserà:

- il Consorzio Depuratore San Giovanni, prevedendo il trasferimento delle attività alla società di gestione del ciclo idrico integrato. A questo riguardo, il Comune ribadisce il suo indirizzo che tale società sia interamente pubblica, individuando nell'ARIN il soggetto principale di riferimento.
- il settore del trasporto pubblico secondo tre direzioni:
 - focalizzando l'intervento diretto del Comune sulle proprie società di trasporto urbano e avviando la cessione della propria quota di partecipazione nel CTP
 - per realizzare una più competitiva dimensione locale, avanzando alla Regione Campania la proposta di costituzione di una grande società di TPL su gomma e manifestando la disponibilità a conferire, da subito, gli asset del settore gomma
 - ricercando forme di integrazione tra Napolipark e Metronapoli, in relazione al completamento delle linee metropolitane e dei parcheggi di interscambio e all'attuazione del piano del traffico favorendo il trasporto pubblico e disincentivando la sosta nelle zone centrali della città
- la società Terme di Agnano, mantenendo il controllo pubblico del suo patrimonio e separando la gestione delle attività per affidare la stessa ai privati secondo le regole di mercato;
- la società Autostrade Meridionale, cedendo la quota di partecipazione assolutamente non significativa;
- la società ANEA, verificando la sua missione in relazione alla consolidamento del polo energetico.

Conseguentemente, alla luce delle determinazioni dell'Amministrazione in materia, il Servizio provvederà a svolgere tutte le attività necessarie all'attuazione delle proposte di dismissioni in stretto collegamento con gli altri Servizi Comunali più direttamente competenti nei rapporti operativi tra il Comune e alcune società partecipate .

Riassetto del settore del Trasporto Pubblico Locale

L'indirizzo assunto con il Bilancio di Previsione 2007 di assegnare, conformemente alla normativa regionale, alla Società del Patrimonio le funzioni di Agenzia della Mobilità a livello metropolitano, presuppone un ridisegno del sistema complessivo del trasporto pubblico locale.

In particolare, tale scelta manifesta l'interesse strategico dell'Amministrazione di focalizzare la propria attività di indirizzo e controllo sull'area urbana e di concentrare sulla mobilità cittadina le risorse disponibili.

In tal modo, infatti, sarà possibile migliorare ulteriormente la piattaforma logistica cittadina che rappresenta un supporto indispensabile allo sviluppo economico della città.

Conseguentemente, si provvederà ad elaborare un piano di rifocalizzazione delle partecipazioni in materia di trasporto pubblico locale su gomma e, verificata la convenienza economico-finanziaria oltre che la fattibilità giuridico-normativa e la garantibilità dei livelli occupazionali, si avvieranno le procedure necessarie alla dismissione delle quote azionarie relative alla società di trasporto pubblico (CTP) che non svolge la sua attività prevalente a livello urbano.

L'istituzione dell'Agenzia della Mobilità, inoltre, consentirà all'Amministrazione di rafforzare il proprio ruolo di indirizzo e controllo e di incidere in modo significativo sulla regolazione e lo sviluppo dell'infrastrutturazione trasportistica della città.

In questo senso si è mosso anche l'impegno dell'Amministrazione per il puntuale completamento della linea metropolitana 1 e 6, che costituisce uno degli obiettivi strategici del Comune di Napoli, in funzione del quale, tra l'altro, sarà necessario consolidare ulteriormente il percorso di crescita della società Metronapoli, che rappresenta già oggi uno dei riferimenti aziendali più importanti nello scenario nazionale del trasporto su ferro.

Le analisi svolte nel corso del 2007 in relazione al trasporto pubblico su gomma, tuttavia, pur confermando la necessità di agire in modo incisivo sull'infrastrutturazione logistica della città, hanno evidenziato anche la necessità di sollecitare e sostenere un modello gestionale a scala regionale per due ordini di ragioni:

- per garantire una interconnessione efficiente ed efficace dell'area metropolitana con gli altri poli di sviluppo regionali e con il sistema economico nazionale
- per consentire economie di scala e di scopo, di cui si sente particolarmente il bisogno nel settore del trasporto pubblico su gomma, caratterizzato in tutta Italia da deficit operativi strutturali.

Conseguentemente, sarà opportuno promuovere, presso le altre autonomie locali campane e presso l'Amministrazione Regionale, un'azione sinergica volta alla creazione di una "Azienda di Trasporto Pubblico Regionale su Gomma".

Tale azienda, che potrà sorgere alternativamente dalla fusione dei diversi soggetti imprenditoriali pubblici che operano nel settore, oppure dalla strutturazione di tali soggetti nella forma di holding regionale dei trasporti, infatti, oltre a garantire delle significative economie di gestione, consentirà una migliore distribuzione dei servizi di trasporto a livello regionale e contribuirà, quindi, ad aumentare la competitività territoriale e l'attrattività, del sistema-città in termini sia di capitale umano che di capitale finanziario.

Gestione e Valorizzazione Patrimoniale

Conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale e alle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale con il Bilancio di Previsione 2007, è stata avviata l'attività necessaria alla costituzione di una Società del Patrimonio che si occuperà in prima istanza della gestione e valorizzazione dei beni afferenti al settore del Trasporto Pubblico Locale, svolgendo nel contempo la funzione di Agenzia per la Mobilità.

In questo senso, oltre a attivare la necessaria procedura di ricognizione del patrimonio funzionale al servizio di trasporto pubblico nella disponibilità del Comune di Napoli e alla corretta individuazione dei beni attualmente conferiti alle aziende partecipate che dovranno confluire all'interno della Società del Patrimonio, è stata intrapresa un'attività di approfondimento relativa ai dettagli operativi, al modello gestionale ed al percorso da adottare per l'attuazione di questa sezione del Piano di Riordino e Valorizzazione.

Nel corso del 2008 si procederà al completamento dell'inventario dei beni da conferire alla Società del Patrimonio e si proseguirà nell'elaborazione del modello aziendale da adottare, individuando, attraverso apposito studio, lo schema da adottare per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'iniziativa e avviando i conseguenti procedimenti amministrativi.

Inoltre, anche nell'ottica della successiva estensione della sfera di azione di tale Società del Patrimonio a settori ulteriori a quello del Trasporto Pubblico Locale, sarà necessario, nel corso del 2008, proseguire nell'opera di valorizzazioni di alcuni fondamentali asset patrimoniali dell'Amministrazione.

In particolare, sarà implementata un'azione di sostegno specifico per il completamento del complesso di Agnano, attraverso una capitalizzazione della società Terme di Agnano.

Tale società negli ultimi anni ha già attuato importanti azioni di recupero e valorizzazione che hanno consentito di preservare beni storico-artistico-culturali di sicuro rilievo e di incrementarne significativamente il valore.

Al fine di consentire il completamento delle iniziative già intraprese e di fornire all'azienda il sostegno economico-finanziario necessario, nel corso del 2008 si provvederà alla sua ricapitalizzazione attraverso la forma dell'aumento di capitale.

Contemporaneamente, si avvieranno le necessarie attività di studio per individuare le procedure e le modalità necessarie per aprire al mercato le attività di gestione e, conseguentemente, concentrare il ruolo della società Terme di Agnano nella valorizzazione degli asset.

In prospettiva, quindi, la società Terme di Agnano dismetterà le attività di gestione diretta addivenendo ad affidamento di tali attività a terzi. Manterrà invece le attività di valorizzazione del patrimonio, a tutela di asset che continueranno ad essere strategici e fonte di ricchezza e sviluppo per la città.

Integrazione di attività e creazione della Società di Service

Al fine di ottenere significative economie di scala e di scopo, il Piano di Riordino e Valorizzazione ha previsto l'integrazione delle attività comuni attualmente svolte singolarmente dalle aziende partecipate, anche attraverso la creazione di una Società di Service atta allo scopo.

In questo senso, nel 2007 si è proceduto a realizzare una prima integrazione nel campo dell'acquisto di energia elettrica: le società che svolgono attività di produzione di servizi a forte consumo di energia, infatti, dopo un attento lavoro di ricognizione dei fabbisogni energetici, hanno creato un gruppo di acquisto, coordinato - anche in ragione di quanto precedentemente precisato - da Arin che ha operato sul mercato energetico riuscendo a ottenere condizioni economiche estremamente vantaggiose.

Un secondo settore di integrazione su cui si è iniziato a lavorare è quello dei servizi informatici, particolarmente rilevanti ai fini delle performance operative, oltre che del coordinamento, della pianificazione e del controllo aziendale.

In questo senso, nel 2008 si provvederà a completare l'attività ricognitiva già avviata e all'individuazione delle forme di integrazione possibili.

Accanto a tali iniziative, inoltre, si procederà con l'individuazione di ulteriori settori suscettibili di interventi sinergici e allo sviluppo di azioni mirate al conseguimento di economie operative, al fine di continuare nell'azione di efficientamento del sistema e di

creare una diffusa cultura aziendale di gruppo necessaria alla creazione della società di Service prevista con la Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009. Relativamente a questo ultimo punto, si avvierà lo sviluppo del business plan necessario e l'approfondimento della sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.

Attività di indirizzo e controllo

Una particolare attenzione è stata dedicata agli strumenti di indirizzo e controllo. Innanzitutto, nel 2007 è stata svolta l'attività istituzionale, che verrà mantenuta anche per il triennio 2008-2010, di:

- regolamentazione degli affidamenti in essere, specialmente rispetto al settore del Trasporto Pubblico Locale (allo stato stralciato dalla disciplina dell'articolo 113 del TUEL)
- controllo dell'andamento complessivo delle aziende, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati di bilancio, rielaborati anche nella forma del Bilancio Consolidato
- gestione delle procedure amministrative relative alle società partecipate

Accanto a tale attività, tuttavia, sono state inaugurate alcune importanti novità:

- è stato completato il percorso di stesura ed approvazione del Codice Etico conforme ai principi generali approvati dal Consiglio Comunale nel 2007
- è stato approvato e adottato dalla aziende partecipate il Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale
- sono stati predisposti gli atti propedeutici per la creazione dell'Osservatorio sui Servizi Pubblici
- è stato avviato un approfondito lavoro ricognitivo per la predisposizione di una Direttiva Ambientale che rafforzi ed estenda i comportamenti virtuosi in tema di rispetto dell'ambiente e di sostenibilità dello sviluppo.

Nel corso del 2008 si provvederà a attivare in via definitiva l'Osservatorio sui Servizi Pubblici e si procederà alla stesura condivisa della Direttiva Ambientale.

Inoltre, si avvierà un processo di rafforzamento della quantità e qualità dei flussi informativi tra il sistema delle partecipazioni comunali e l'Amministrazione, al fine di definire ed esercitare il "controllo analogo" nei casi di affidamenti diretti di attività a società a totale controllo pubblico nonché di fornire all'Amministrazione Comunale una base informativa tempestiva a supporto della sua azione di indirizzo.

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

**Relazione previsionale e programmatica 2008/2010
Sezione 3 – Programmi e Progetti**

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Programmazione economico – finanziaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La programmazione economico-finanziaria per il triennio 2008-2010 definisce i Programmi ed i Progetti della Relazione Previsionale e Programmatica in maniera coerente con il Programma politico presentato dal Sindaco durante le ultime consultazioni elettorali.</p> <p>Detta programmazione mira innanzitutto a realizzare una maggiore "leggibilità" del Bilancio da parte della cittadinanza e fornire, così, una corretta informazione sulle scelte gestionali adottate nonché sulle politiche di sviluppo che l'Amministrazione Comunale intende porre in essere nel breve e nel medio periodo. Inoltre l'attività programmatica segue l'ormai consolidato impianto metodologico incentrato sulla definizione di strategie di intervento strettamente legate alle risorse disponibili.</p> <p>Negli ultimi anni si è registrato un progressivo ridimensionamento dei trasferimenti statali che ha determinato un corrispondente passaggio da una finanza derivata a una finanza basata prevalentemente sull'autonomia finanziaria degli Enti Locali.</p> <p>Le disposizioni della recente legge Finanziaria 2008 hanno, tra l'altro, confermato dette linee di finanza pubblica, rendendo sempre più problematica la gestione complessiva degli Enti Locali e determinando la necessità di perseguire il miglioramento della loro autonomia finanziaria come uno degli obiettivi primari per un corretto andamento gestionale.</p> <p>La programmazione strategica per il triennio 2008-2010 avrà - pertanto - come obiettivo primario l'attivazione di ogni strumento utile per il reperimento di ulteriori risorse da</p>

destinare alle politiche di sviluppo nonché agli investimenti dell'Ente.

La strategia di sostegno agli investimenti si incentrerà in primo luogo sul pieno utilizzo dei fondi stanziati dallo Stato e dalla Regione Campania, oltre che sul contemporaneo utilizzo dei consistenti finanziamenti europei di cui all'Agenda 2007/2013.

Il ricorso all'Autofinanziamento rappresenterà una ulteriore strategia di sostegno degli investimenti dell'Ente, come già avvenuto in questi anni e in analogia alla legge finanziaria 2008 per l'utilizzo da parte delle Amministrazioni Statali dei residui passivi in conto capitale.

L'Amministrazione Comunale, infatti, facendo seguito alla strategia deliberata nel corso dell'esercizio finanziario 2007, proseguirà nel realizzare una puntuale verifica dei residui passivi al fine di liberare risorse finanziarie da destinare alla copertura finanziaria degli investimenti programmati.

La programmazione degli investimenti dovrà altresì rispettare l'ulteriore obiettivo strategico di contenimento dell'indebitamento; ciò sia per ridurre il peso di tale indebitamento sul bilancio dell'Ente, sia per rispettare - nel contempo - gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno per il triennio 2008/2010.

Il miglioramento dell'autonomia finanziaria sarà perseguito, in modo particolare, attraverso una corretta gestione dei procedimenti relativi alle Entrate dell'Ente, sia nella fase dell'accertamento delle stesse (mediante le azioni di recupero della elusione e della evasione tributaria), sia principalmente nella fase dell'incasso.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente, sarà determinante, pertanto, la realizzazione di un monitoraggio delle entrate e delle spese, sempre più puntuale e stringente, nonché dei flussi di cassa di competenza del Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale anche mediante la definizione di una appropriata reportistica da fornire ai competenti Servizi dell'Ente.

Nel prossimo triennio sarà dato ulteriore impulso all'importante Riforma del Decentramento, introdotta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005 ed avviata nel corso dell'esercizio finanziario 2007.

Le istituite dieci Municipalità dovranno sempre più rappresentare idonei strumenti per realizzare più accentuate forme di decentramento amministrativo, pur nel necessario rispetto della unità dell'azione amministrativa.

Le Municipalità dovranno avvicinare ulteriormente la funzione di governo ai cittadini, registrandone al meglio i bisogni e potenziando le capacità di ascolto e di risposta.

Sarà, pertanto, essenziale consolidare le modalità e i procedimenti della loro partecipazione alla formazione del Bilancio Comunale unitamente ad una contemporanea implementazione delle funzioni e delle attività loro trasferite e/o delegate.

A tal fine, potrà essere proposta una revisione del Regolamento delle Municipalità e di quello di Contabilità, per le parti relative alla programmazione e gestione delle risorse, anche alla luce delle esperienze in merito realizzate in questi ultimi due anni.

L'assegnazione effettiva delle risorse finanziarie, umane e strumentali avverrà, ai sensi dell'art. 70 del citato Regolamento delle Municipalità, con il successivo piano esecutivo di gestione approvato dalla Giunta Comunale e che la Giunta della Municipalità provvederà ad assegnare, anche integrandone gli obiettivi, alla Dirigenza della Municipalità stessa.

Pertanto, il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2008 sarà predisposto tenendo conto dei principi di cui sopra, evidenziando i piani operativi di conseguimento delle risorse nonché di impiego e combinazione degli interventi (cosiddetti fattori produttivi), realizzando così l'effettiva differenziazione tra Pianificazione Strategica e Programmazione operativa.

Il P.E.G. evidenzierà, dunque, la reale destinazione della spesa nei diversi centri di responsabilità dell'Ente, in quanto saranno considerate all'interno di ciascun "centro di costo", oltre alle spese specifiche anche le cosiddette "spese generali di funzionamento", ovvero quelle spese che, assegnate ai vari centri di responsabilità cosiddetti "trasversali", sono indipendenti dai progetti programmati in un certo esercizio.

Tale strutturazione del P.E.G. consentirà agli Amministratori e alle Municipalità, nonché ai dirigenti dei Servizi, di meglio individuare non soltanto la quota parte di risorse finanziarie assegnate complessivamente al proprio centro di responsabilità, ma – in particolare – l'ammontare di risorse effettivamente disponibili per il finanziamento degli obiettivi di gestione.

Infine, oltre ad una implementazione dei dati desumibili dalla contabilità economica, sarà dato avvio, con l'esercizio finanziario 2008, ad un nuovo sistema sperimentale di contabilità analitica che, partendo dai fattori produttivi e dalla individuazione dei centri di costo, sarà consolidato e concretamente avviato nell'annualità 2009, fornendo così all'Amministrazione

	opportune informazioni di dettaglio che potranno costituire un valido riferimento per una più puntuale e corretta programmazione generale dell'Ente.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	